

# Piazza Matteotti, comitato e Wwf contro Sitta

*«L'assessore venga a manifestare con noi, così capirà lo scempio»*

Il giorno dopo lo sfogo di Sitta su piazza Matteotti, il nostro giornale ha ricevuto diverse lettere e telefonate da parte dei componenti del comitato e dei residenti che oggi organizzeranno una manifestazione dalle 19 alle 22 con canti e balli per manifestare il loro dissenso. L'assessore era stato chiaro: «Quel comitato fa demagogia, mentre l'architetto Botta è serio e disposto a modifiche».

«L'intervento dell'assessore al cemento - scrive l'avvocato Ferraresi a nome del comitato - mostra ancora una volta che l'assenza di argomenti è il più comune presupposto per indulgere alle ingiurie gratuite. Dica Sitta quali sono le nostre bugie, e ci ragioneremo sopra. Piuttosto, non proponga paragoni di serietà tra il nostro comitato e l'architetto Botta: il progetto dell'architetto è null'altro che la esecuzione di un'opera imposta dalla committenza (cioè il medesimo assessore Sitta) e non è il caso di farsi scudo di un onesto lavoratore per evitare le motivate critiche di persone ragionevoli. Leggiamo poi che Botta sarebbe disposto a modifiche e che gli alberi saranno ripiantati: attendiamo spe-

ranziosi di vedere almeno sulla carta questa intelligente concessione. Ricordiamo però di avere già visto il filare di pioppi cipressini proposto nella precedente progettazione: alberi che non gettano alcuna ombra, perché la loro chioma si sviluppa in verticale e che sono disposti sull'asse nord - sud della piazza. Invece di dare beneficio, essi coprirebbero la prospettiva laterale della chiesa del Voto, palazzo Castelfranchi e la adiacente villetta opera del Barozzi e spargerebbero in primavera sin dentro le case quei fastidiosi piumini. Attendiamo quindi idee e novità vere - conclude il comitato - ed invitiamo l'assessore Sitta a venire anche lui in piazza: sarà per lui una occasione per riflettere sullo



Daniele Sitta

scempio che si vuol perpetrare ai danni dell'unico spazio urbano collettivo fruibile dalle famiglie del centro. Unica condizione: porti con sé la buona educazione».

Sulla polemica interviene anche il Wwf: «Non se ne può più. Un giorno Ferrari, presidente di Confindustria-Modena, critica chi non eletto, come le associazioni di volontariato e i comitati, perchè rallenterebbero alcune scelte dell'amministrazione

ne. Evidentemente era abituato in modo diverso. Gli ricordiamo che anche lui interviene, pur non eletto. Oggi l'assessore Sitta, che ricordiamo non è stato eletto bensì cooptato, replica da par suo alla manifestazione di domani del comitato piazza Matteotti. E, come d'abitudine, offende. Per lui è serio e non demagogico solo chi è d'accordo con i suoi progetti, come la falange ossequiosa dei consiglieri di maggioranza. E riprende il solito richiamo alle grandi firme che nulla sanno della città, marziani catapultati a Modena, per giustificare quei progetti che, con pieno diritto di critica, molti cittadini considerano fallimentari ed eccessivamente costosi per un'operazione che non porta a nessun vantaggio collettivo. Democrazia vorrebbe che sui progetti più impattanti sulla città, e piazza Matteotti è uno di quelli, si celebrasse qualche forma di consultazione popolare per conoscere il vero pensiero dei cittadini».